

ASSOBIM 

BIM REPORT 2019



ASSOBIM rappresenta un mercato che cresce

Lo sviluppo in ambito nazionale del Building Information Modeling come cambio di paradigma alla progettazione, realizzazione e manutenzione del costruito rappresenta uno dei principali driver della cosiddetta edilizia 4.0. Il BIM è un nuovo modo di gestire il progetto edile e infrastrutturale che offre numerosi vantaggi in termini di controllo dei processi progettuali e costruttivi, ottimizzazione dei tempi e dei costi, gestione del cantiere e successiva manutenzione del costruito per l'intero ciclo di vita.

Per ASSOBIM la promozione e la divulgazione di questo innovativo approccio metodologico e culturale è il fulcro delle attività associative. Attività indirizzate a tutte le componenti della filiera delle costruzioni che, già oggi o in prospettiva, guardano al BIM. ASSOBIM registra una significativa e continua crescita sia delle attività promosse che del numero di associati, assumendo sempre più il ruolo di organismo rappresentativo in grado di incidere sullo sviluppo reale e continuativo di questa innovativa modalità di gestione dei progetti.

In questo scenario, un ruolo molto importante lo riveste il BIM Report, *summa* dell'indagine conoscitiva condotta da ASSOBIM a livello nazionale su un significativo panel di operatori, uno strumento unico per fotografare lo sviluppo del settore e comprendere la rilevanza strategica del BIM in Italia. Il BIM Report, infatti, monitora questo cambiamento a partire dai protagonisti che lo generano e lo indirizzano. L'indagine, di cui in queste pagine presentiamo i risultati, fornisce un quadro conoscitivo molto dettagliato, e sottolinea i principali indicatori di tendenza su come sta evolvendo in Italia il mercato del BIM e della digitalizzazione dei progetti in senso lato.

ASSOBIM nasce per dare rappresentatività alla filiera tecnologica del BIM, e per questo motivo ci sembra particolarmente significativo che siano proprio i nostri interlocutori - dai committenti alle società di architettura e ingegneria, dalle imprese alle società di gestione immobiliare, dalle softwarehouse fino ai produttori di materiali, sistemi e componenti per l'edilizia - a restituirci in che modo stanno implementando il BIM nei loro processi produttivi, attraverso quali strumenti tecnologici, con che azioni di formazione e quale grado di conoscenza, in modo da delineare gli scenari che si apriranno nei prossimi mesi.

Il BIM Report è un appuntamento che porteremo avanti con cadenza annuale. L'edizione 2019 si inserisce in un programma molto rilevante per ASSOBIM, che vedrà nei prossimi mesi altre attività su più fronti per una sempre maggiore sensibilizzazione del mercato nei confronti del BIM.

ASSOBIM continuerà concentrarsi sul supporto ai professionisti, alle imprese e alle aziende che scelgono di comprendere i tempi e interpretare il cambiamento in atto nel settore, per una radicale svolta, culturale prima e operativa poi, verso l'innovazione nei processi e delle modalità di lavoro nell'industria delle costruzioni.



Adriano Castagnone,
Presidente ASSOBIM

Il BIM in Italia: un nuovo mercato in rapida crescita

Presentiamo i risultati della *survey* sul mercato BIM in Italia promossa da ASSOBIM, l'associazione nata per promuovere la diffusione del Building Information Modeling e per sostenere l'attività dell'intera filiera tecnologica del BIM. L'indagine, cui ha partecipato un panel di oltre 600 operatori comprendente studi di progettazione, società di engineering, imprese di costruzioni e manutenzioni, committenza pubblica e privata e produttori di materiali e componenti, fornisce una fedele rappresentazione circa la diffusione del BIM in Italia, utile a focalizzare punti di forza e prospettive di sviluppo di questa metodologia e sensibilizzare ulteriormente istituzioni e player del mondo delle costruzioni.

Il BIM in Italia: la diffusione

Uno dei principali scopi dell'indagine era innanzitutto quello di appurare il grado di conoscenza e utilizzo del Building Information Modeling e delle sue potenzialità fra gli operatori del settore. La risposta dei partecipanti all'indagine, costituiti in larga parte da studi di progettazione (oltre il 62% del campione), una consistenza media di collaboratori al di sotto delle dieci unità nel 76% dei casi e un fatturato al di sotto del milione di euro nel 75% dei casi (numeri che rispecchiano fedelmente la scala delle realtà professionali italiane), è stata incoraggiante: oltre la metà del campione conosce e utilizza la metodologia BIM, mentre un ulteriore 40% circa la conosce ma non la utilizza o ne fa un uso parziale, e solo un numero marginale di operatori (al di sotto del 10%) non ne è a conoscenza. Altrettanto significativa la risposta alla domanda circa l'anno di introduzione del BIM in azienda: dal 2012 è possibile rilevare una costante crescita che ha avuto il suo picco nel 2018, in cui quasi il 17% del campione ha introdotto

in azienda il Building Information Modeling. A integrare tali dati, fra quanti ancora non utilizzano il BIM circa l'11% prevede di introdurlo in azienda nell'arco di un anno, e quasi il 20% nell'arco dei prossimi tre anni.

Le risposte a due ulteriori domande contribuiscono a definire meglio i contorni di questa tendenza comunque complessivamente positiva. Quasi la metà del campione ha dichiarato di avere adottato il BIM nei propri progetti estesamente (22,94%) o parzialmente (24,21%), ma quasi il 60% degli intervistati lo ha utilizzato in meno del 25% dei lavori, mentre circa il 14% lo ha applicato a tutti i progetti realizzati.

Il grado di conoscenza

Un secondo blocco di domande si è focalizzato sulla quantificazione del grado di competenze BIM dichiarato dagli operatori e i canali informativi utilizzati da questi ultimi per consolidarle e integrarle.

Circa il 10% del campione si dichiara molto sicuro delle proprie conoscenze e competenze, mentre un 48% complessivo lo è in misura buona o sufficiente; circa il 42%, tuttavia, dichiara delle carenze in merito più o meno accentuate, ritenendo ancora poco consolidata la propria professionalità in materia e la conseguente necessità di integrarla. Molto variegata, invece, le fonti di informazione/formazione in ambito BIM cui gli operatori dichiarano di attingere; consulenti, altri professionisti e colleghi valgono circa il 25% del totale, enti e istituzioni professionali si affiancano con il 18% circa, che include anche il significativo risultato di AssoBIM (7,07%), mentre Ministero e Ordini professionali chiudono la classifica (9%), segno della necessità percepita di un maggiore attivismo di questi soggetti. Interessanti anche le performance di



internet e media di settore, con il 17,85%, e software house/distributori (21%).

Altre esigenze in questo senso emergono da un'ulteriore domanda, che evidenzia come gli operatori chiedano di poter contare su norme e standard direttamente inclusi nei software BIM, librerie di oggetti digitali generici ben strutturate e indipendenti da quelle fornite dai produttori sempre più ampiamente disponibili sul mercato. La richiesta di informazioni, formazione e punti di riferimento tecnico/normativi chiari e definiti sembra insomma essere una esigenza particolarmente sentita da parte degli operatori.

I vantaggi percepiti

A fronte dell'oggettiva crescita di interesse nei confronti del BIM è lecito chiedersi se questa sia frutto di una concreta consapevolezza dei vantaggi che questa metodologia può offrire, o se non sia piuttosto vissuta come un obbligo. A questo scopo l'indagine ha incluso una serie di domande per testare il reale grado di percezione dei vantaggi operativi, economici e competitivi offerti dal BIM fra gli operatori del settore. Significativi, anche in questo caso, i risultati: oltre il 70% del campione è infatti molto o abbastanza convinto che l'adozione del BIM sia in grado di contribuire for-

temente (fino a un terzo in meno) alla riduzione del costo iniziale di costruzione e dei costi relativi all'intero ciclo di vita dell'edificio, nonché alla riduzione (fino al 50% in meno) del tempo complessivo di realizzazione dell'opera, dall'avvio al completamento dei lavori. Dati, questi, corroborati anche dalle risposte a una domanda dedicata all'impatto del BIM in termini di riduzione dei tempi/costi e di competitività in genere nell'ambito dei progetti realizzati dai partecipanti all'indagine: oltre il 55% del campione ha giudicato molto o abbastanza vantaggiosa l'adozione del Building Information Modeling, un ulteriore 17% circa ha quantificato tali vantaggi come sufficienti, mentre solo il 10% li ha ritenuti inadeguati. Più riserve, invece, circa il contributo fornito dall'adozione del BIM alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività edilizie e agli sbilanci commerciali tra importazioni ed esportazioni di componenti e materiali da costruzione, aspetti su cui due terzi del campione ha espresso le proprie perplessità.

Il panorama normativo

Un gruppo di domande è stato specificamente dedicato agli aspetti normativi legati all'implementazione e gestione del Building Information Modeling. La prima, riguardante il grado di conoscenza delle previsioni contenute nel Decreto 560/217, ha avuto un esito decisamente positivo: oltre il 60% del campione lo ritiene da molto a sufficientemente buono, anche se è ancora piuttosto alto il numero di operatori che dichiara di non avere conoscenze in merito (quasi il 20%). Significative anche le dichiarazioni circa l'intenzione di implementare all'interno dell'azienda dei percorsi di certificazione dei processi BIM: circa la metà del campione si è espresso positivamente in merito, e oltre il 10% ha dichiarato di aver già provveduto a farlo o di essere in corso di certificazione. Altrettanto positive, infine, le dichiarazioni riguardo ai processi di certificazione delle competenze BIM secondo la norma UNI 11337-7, su cui i pareri sono sostanzialmente unanimi sia circa l'efficacia del percorso di certificazione che la sua utilità come strumento di qualificazione sul mercato.

Le criticità

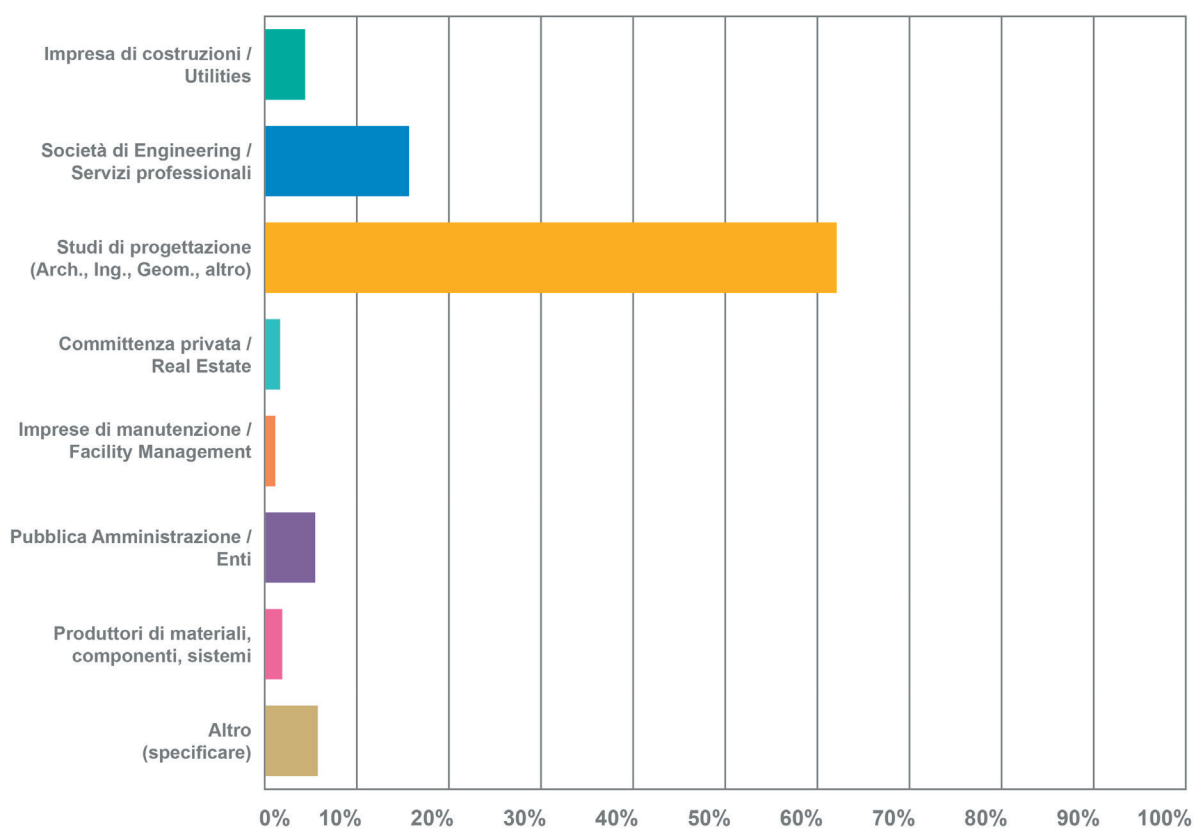
In un panorama complessivamente con forti elementi positivi sia per quanto riguarda la conoscenza del BIM che del ruolo strategico che quest'ultimo sarà destinato a giocare nella progettazione, realizzazione e mantenimento di quanto costruito, l'indagine ha evidenziato anche le inevitabili criticità e difficoltà che l'adozione e l'esteso utilizzo di questa metodologia ancora relativamente giovane comporta per gli operatori e nelle relazioni con il mercato. Proprio circa quest'ultimo aspetto, circa due terzi del campione si dichiara molto o abbastanza convinto del fatto che i clienti non siano ancora in grado di comprendere i vantaggi offerti dal Building Information Modeling, cosa che di conseguenza richiede l'adozione di azioni mirate a diffondere tale consapevolezza anche fra i destinatari/utilizzatori finali dell'opera. Un dato, questo, parzialmente riequilibrato dalla convinzione, espressa da oltre la metà del campione, che la domanda di adozione del BIM da parte di committenti e clienti sarà destinata in qualche misura ad aumentare nel prossimo futuro.

Alta la consapevolezza da parte degli operatori circa l'incidenza che l'adozione del BIM avrà sulle proprie strutture e processi. La larghissima maggioranza del campione intervistato ha dichiarato che l'adozione del Building Information Modeling comporterà forti cambiamenti nelle procedure, pratiche e flussi di lavoro utilizzati all'interno delle loro strutture. Fra le criticità e gli ostacoli maggiormente percepiti dagli operatori nell'implementazione del BIM, ad oggi, spiccano in tutta evidenza la mancanza di competenze interne (evidenziata da oltre il 60% del campione) e, di conseguenza, la mancanza di un'adeguata formazione (sottolineata da circa il 65% degli intervistati). La già citata carenza di domanda è un ulteriore fattore di rilievo per oltre il 70% del panel, così come i costi di implementazione (oltre il 60%) e la mancanza di tempo (oltre il 50%).

Particolarmente interessante, infine, il dato emerso dalla domanda di chiusura dell'indagine, relativa agli ambiti disciplinari di utilizzo del BIM. Circa il 43% del campione dichiara di adottare il Building Information Modeling nell'ambito della progettazione architettonica, il 9% lo utilizza in ambito strutturale, mentre tutti gli altri campi risultano ancora sostanzialmente marginali.



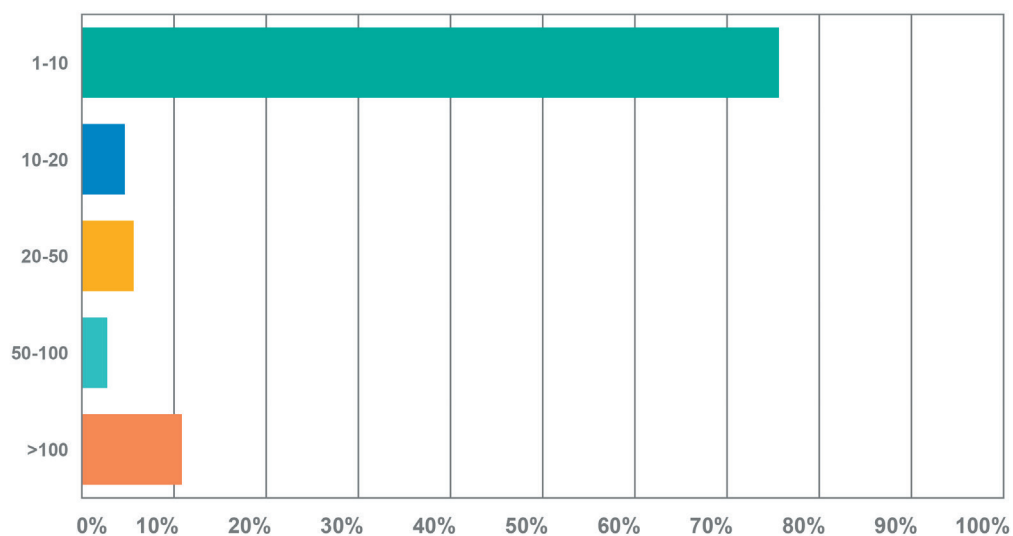
1 – Suddivisione del campione per tipologia di azienda



Oltre il 60% del campione è costituito da studi di progettazione

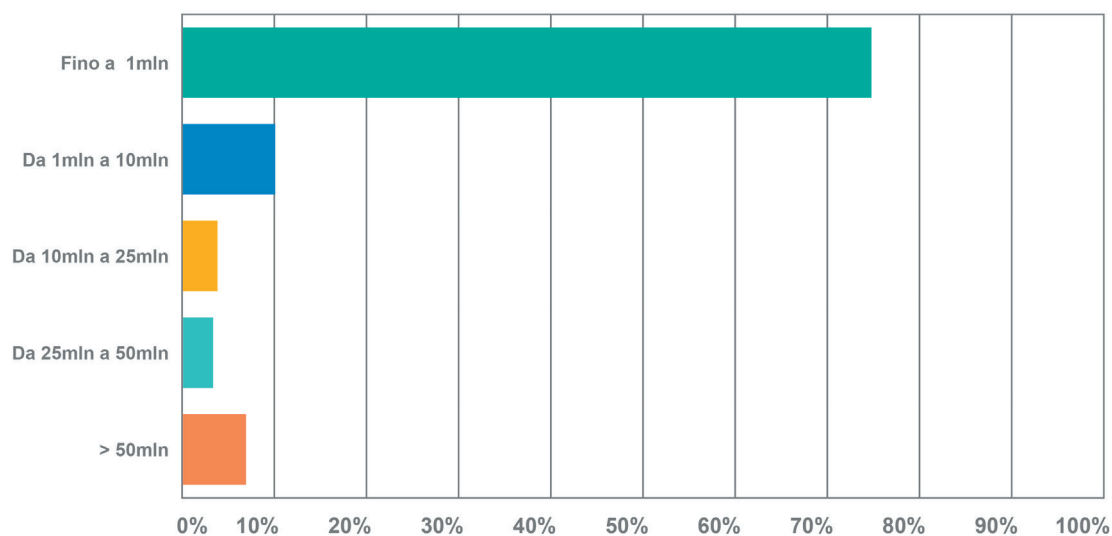
Nota: i grafici si riferiscono al 100% del campione dell'indagine ASSOBIM Survey 2019

2 – Numero di dipendenti



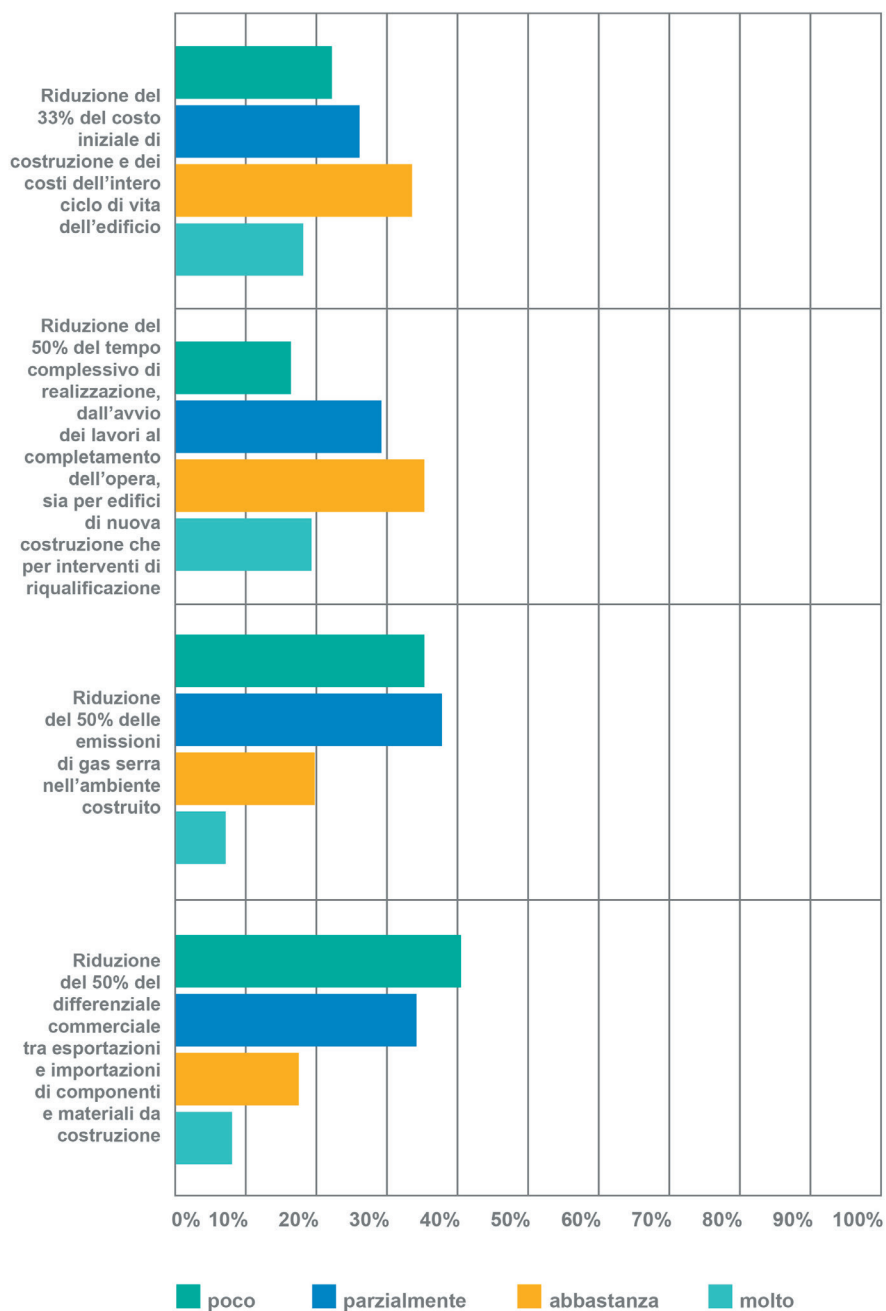
La consistenza numerica media delle aziende intervistate è al di sotto delle dieci unità nel 76% dei casi

3 – Classi di fatturato



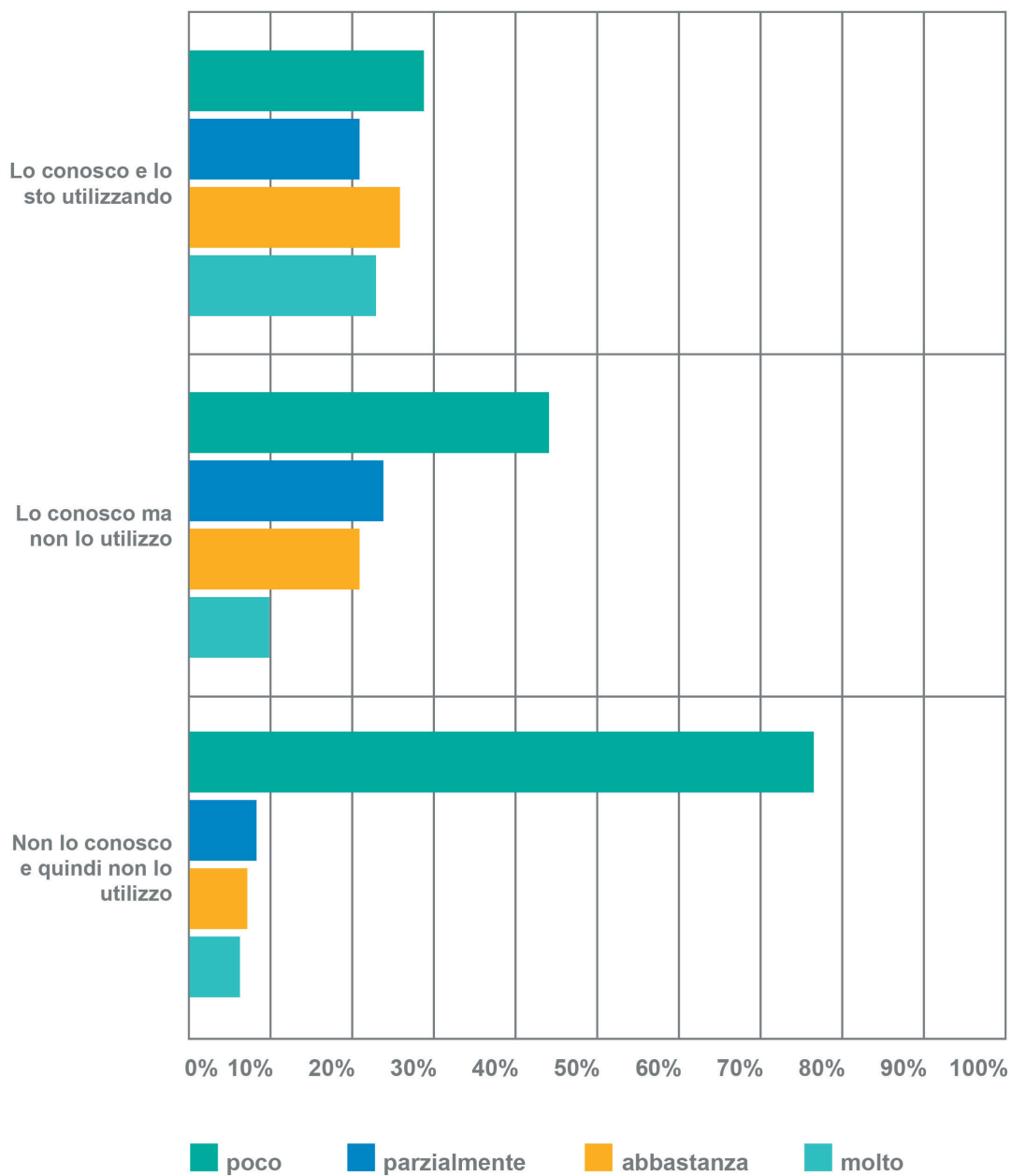
La larga maggioranza del campione intervistato dichiara un fatturato al di sotto del milione di euro

4 – Quale ruolo avrà il BIM nel conseguimento di specifici risultati



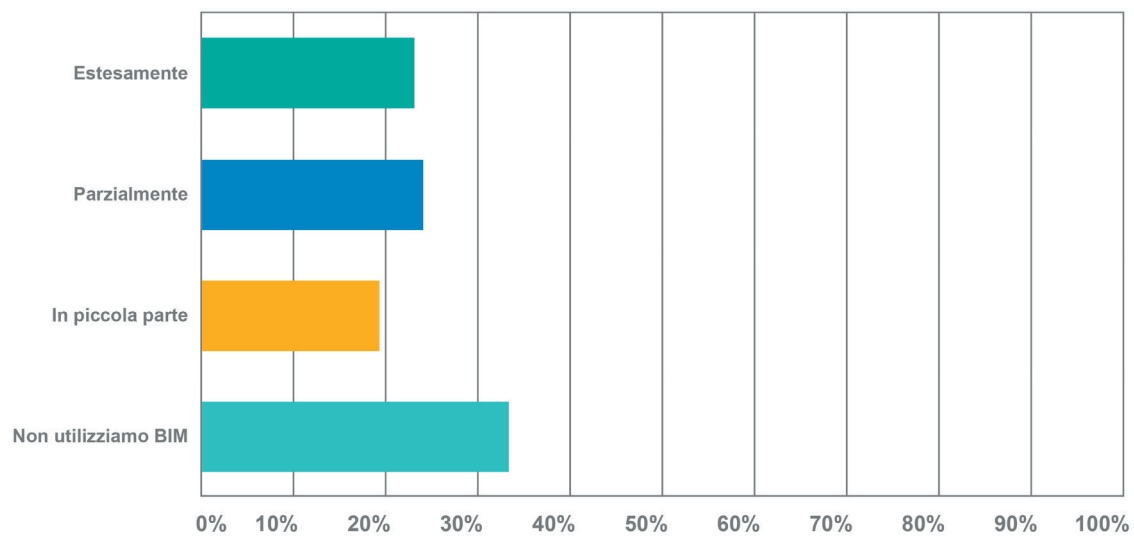
Riduzione di tempi e costi sono gli ambiti individuati come quelli in cui l'adozione del BIM esplica la sua maggiore efficacia

5 – Grado di conoscenza e di utilizzo del BIM



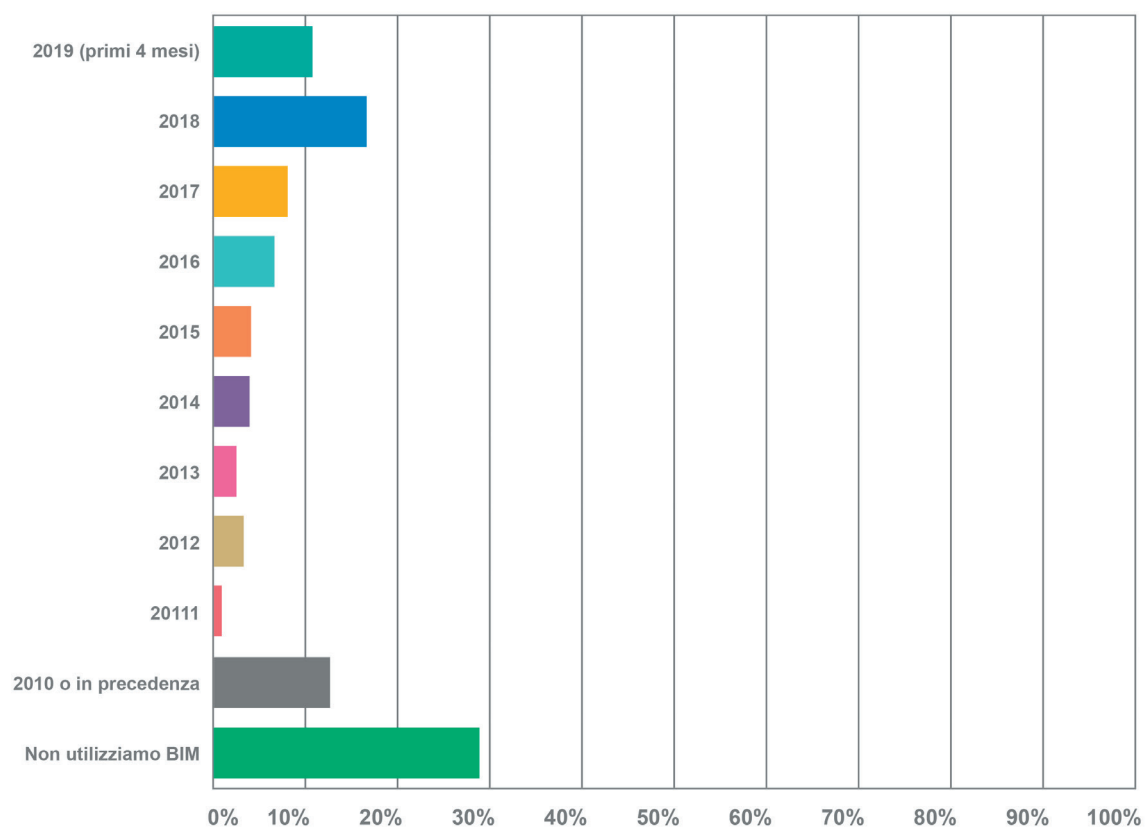
Oltre la metà del campione conosce e utilizza la metodologia BIM, mentre un ulteriore 40% circa la conosce ma non la utilizza o ne fa un uso parziale

6 – Percentuale di adozione del BIM nei progetti dell'azienda



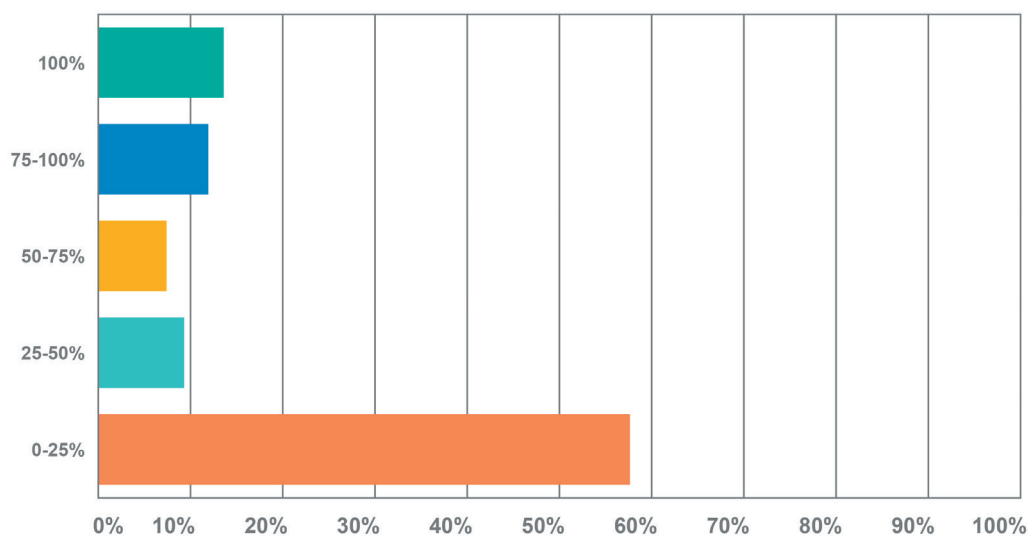
Circa il 50% delle aziende intervistate ha già adottato il BIM nei propri progetti estesamente o parzialmente

7 – Anno di implementazione del BIM in azienda



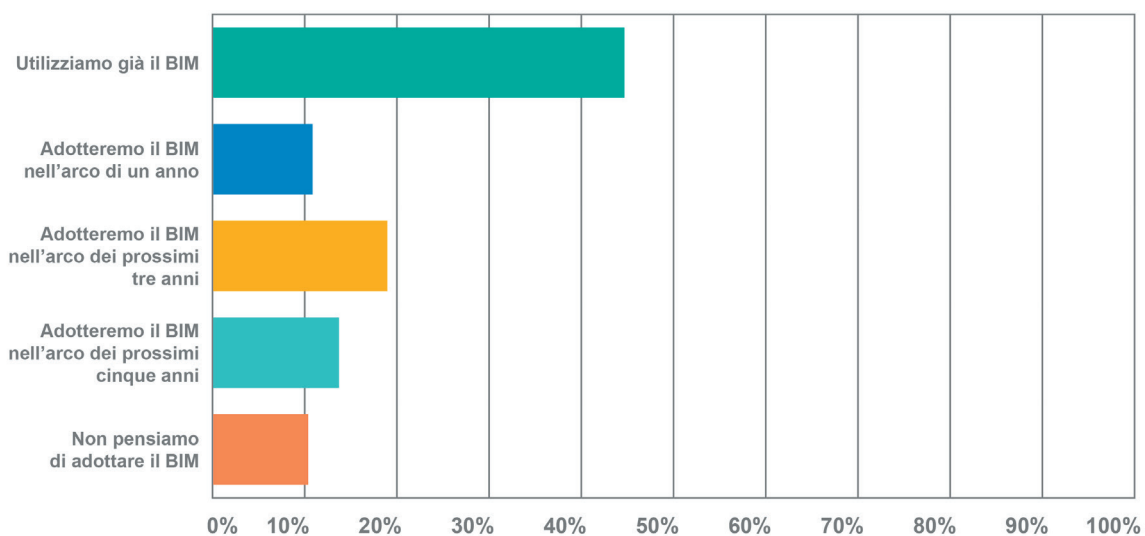
Oltre un quarto delle aziende ha implementato il BIM nel corso degli ultimi due anni

8 – Percentuale di utilizzo del BIM nei progetti realizzati negli ultimi dodici mesi



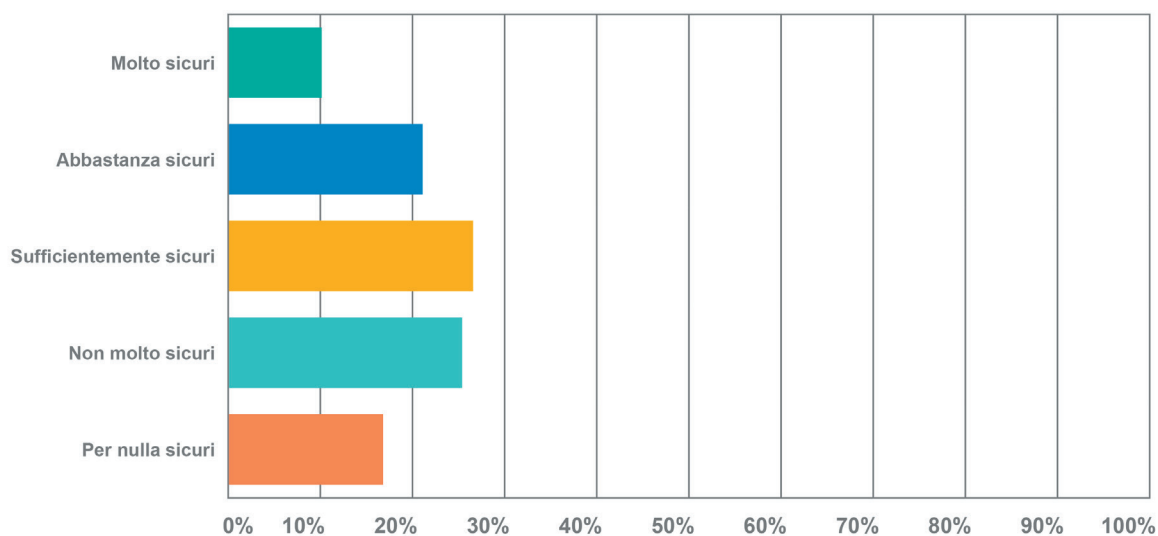
Quasi il 60% del campione ha utilizzato il BIM in meno del 25% dei lavori, mentre circa il 14% lo ha applicato a tutti i progetti realizzati

9 – Previsioni sull'utilizzo del BIM in azienda nei prossimi anni



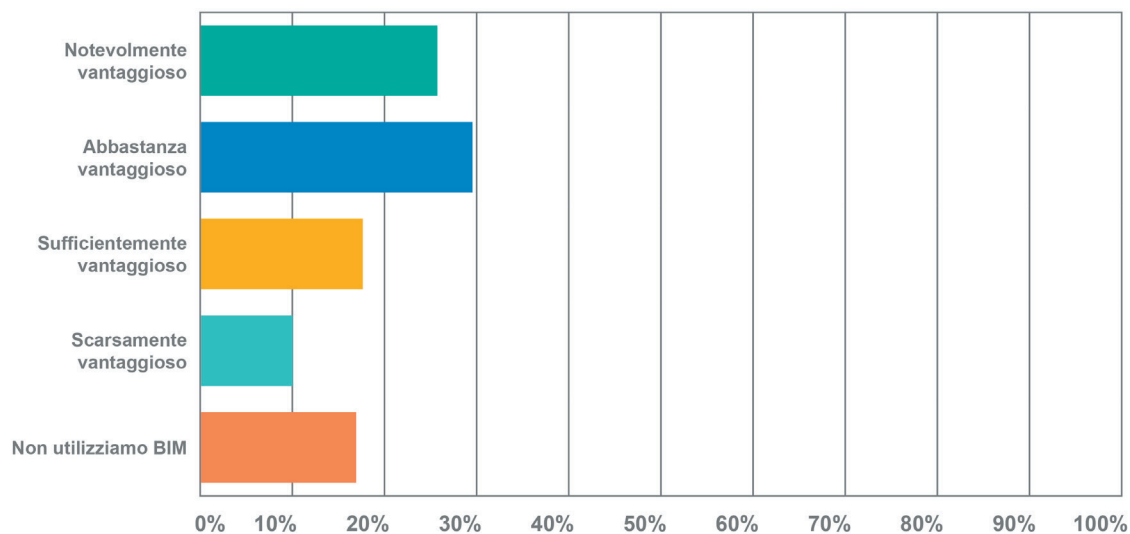
Un terzo del campione prevede di introdurre il BIM in azienda in un arco di tempo da uno a tre anni

10 – Grado di sicurezza in relazione alle conoscenze e competenze in ambito BIM



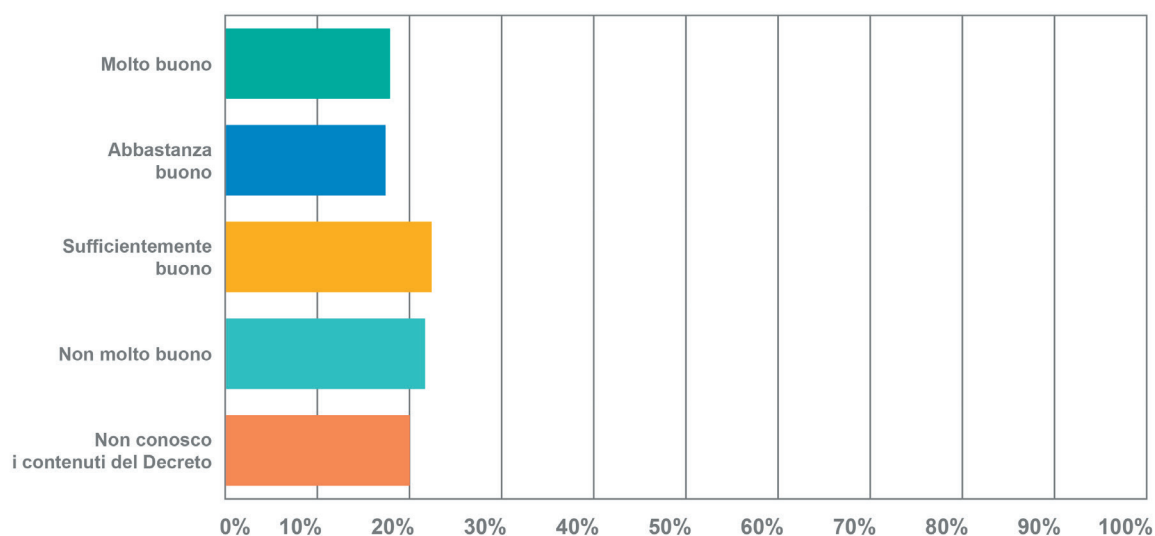
Circa il 60% delle aziende dichiara un grado di conoscenza della metodologia BIM da elevato a buono

11 – Valutazione dell’impatto del BIM in termini di riduzione dei tempi/costi e di competitività in genere nell’ambito dei progetti realizzati



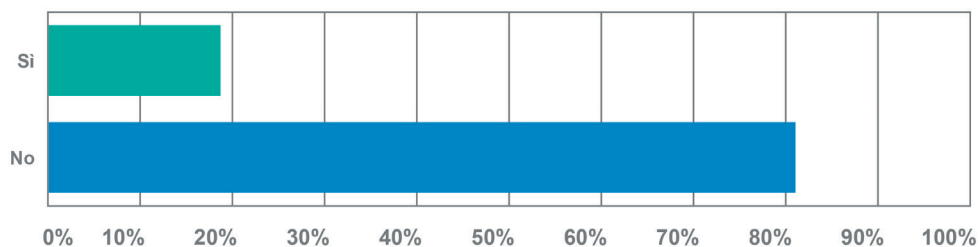
L’incidenza del BIM in termini di riduzione di tempi/costi e competitività è valutata positivamente dalla larga maggioranza delle aziende

12 – Livello di conoscenza dei contenuti del Decreto Ministeriale 560/2017 (Decreto obbligatorietà BIM, o Decreto Baratonò)



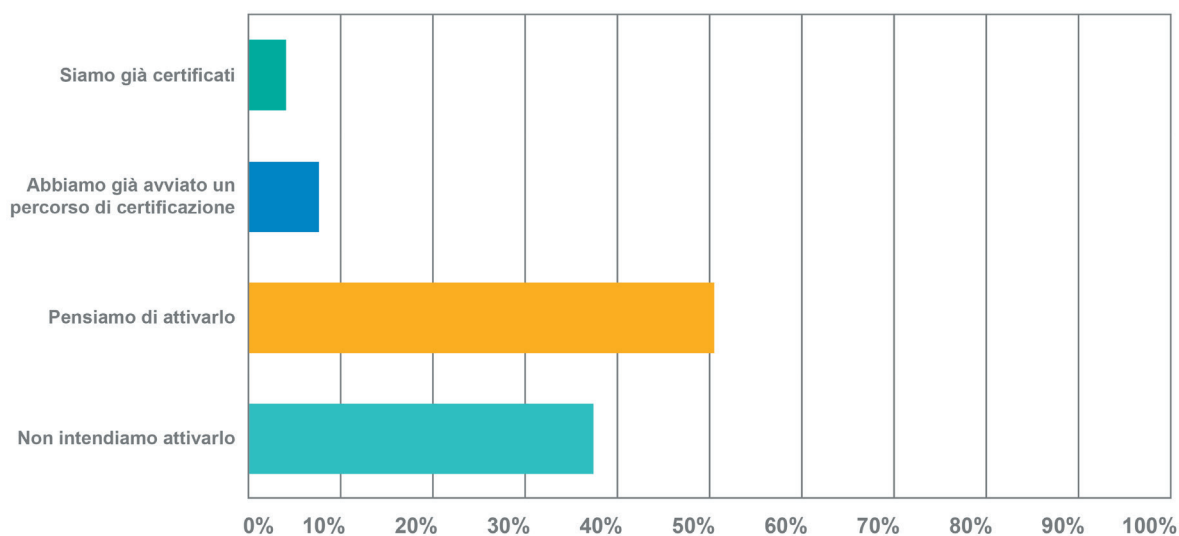
Due terzi delle aziende valutano la propria conoscenza del Decreto 560/2017 da molto a sufficientemente buona

13 – Partecipazione a bandi pubblici che prevedono l'obbligatorietà di modelli BIM nel documento di gara



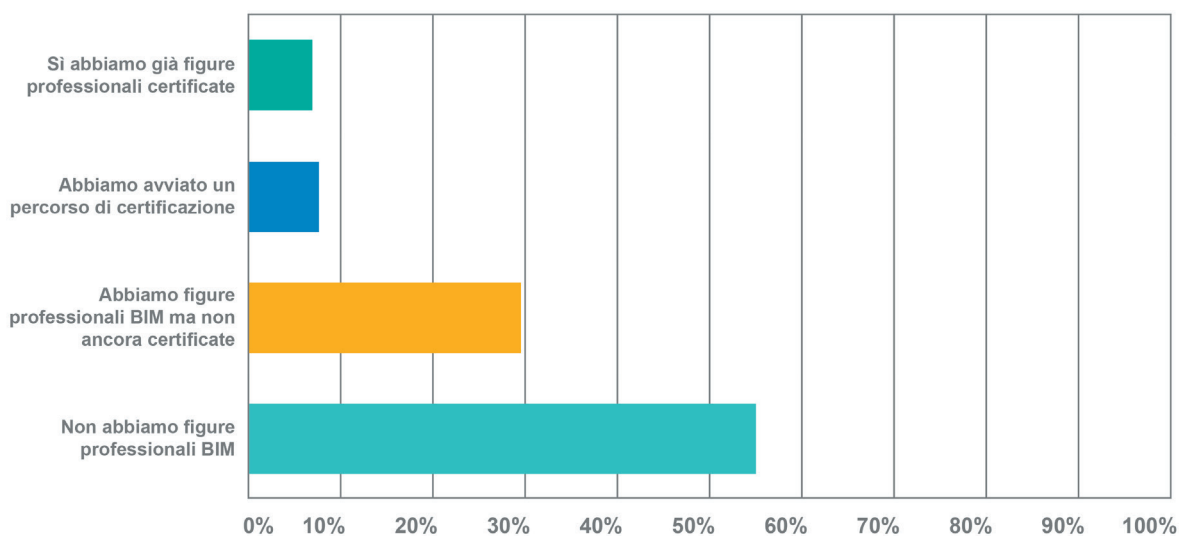
Solo il 20% delle aziende ha già partecipato a bandi pubblici che prevedono l'obbligatorietà del BIM

14 – Attivazione di un percorso di certificazione dei processi BIM in azienda



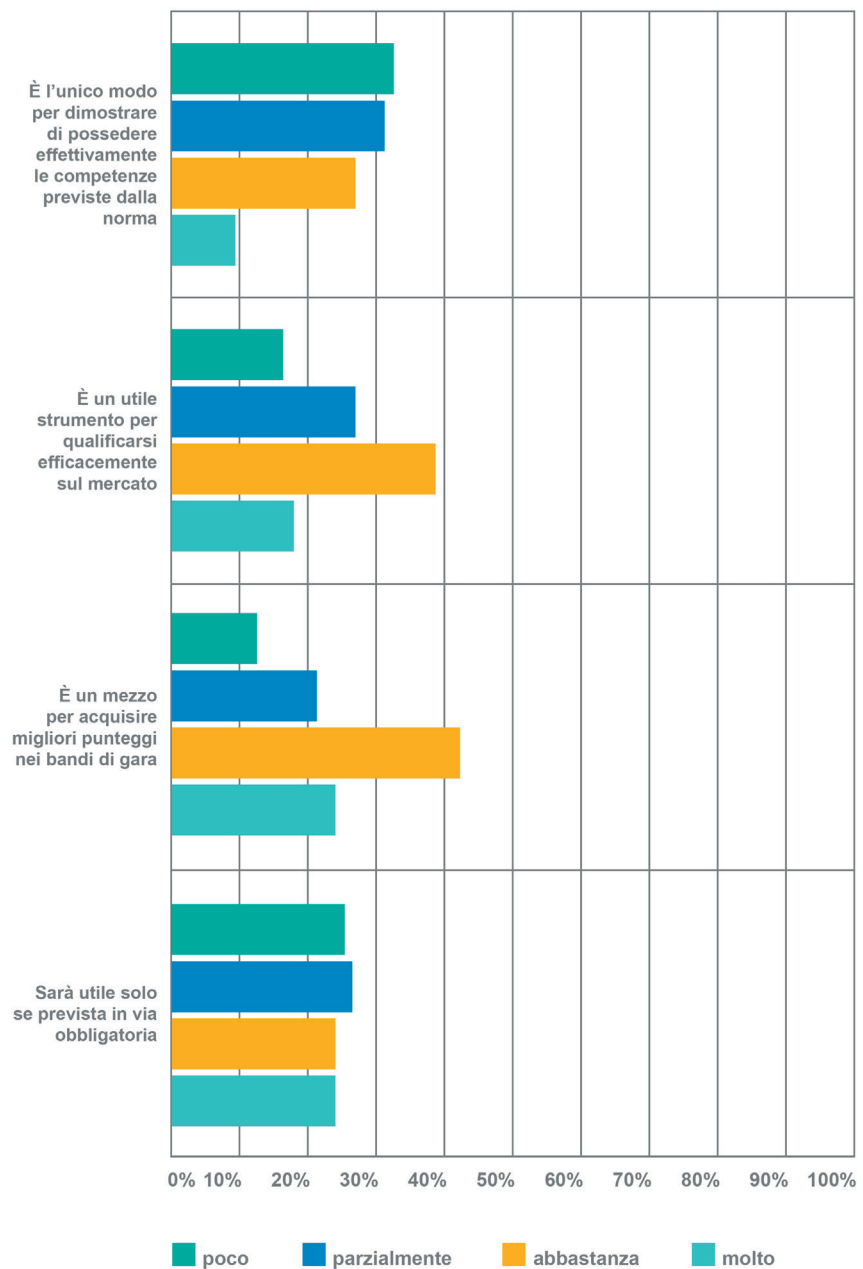
La metà delle aziende intervistate dichiara l'intenzione di avviare percorsi di certificazione dei processi BIM interni

15 – Introduzione in azienda di figure professionali con competenze BIM certificate secondo la norma UNI 11337-7



Il 30% delle aziende dispone all'interno del proprio staff di figure professionali BIM, ma solo nel 7% dei casi tali figure sono già certificate secondo la norma UNI 11337-7

16 – Grado di condivisione di alcune affermazioni in merito alla certificazione delle competenze BIM secondo la norma UNI 11337-7



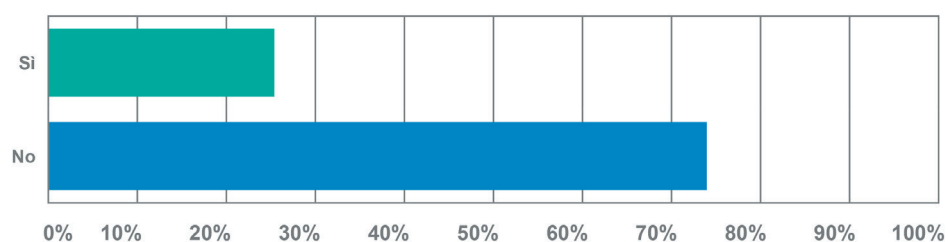
La maggioranza del campione valuta la certificazione delle competenze BIM secondo la norma UNI 11337-7 un valido strumento di qualificazione sul mercato

17 – Valutazione delle attività compiute in relazione ai progetti degli ultimi dodici mesi



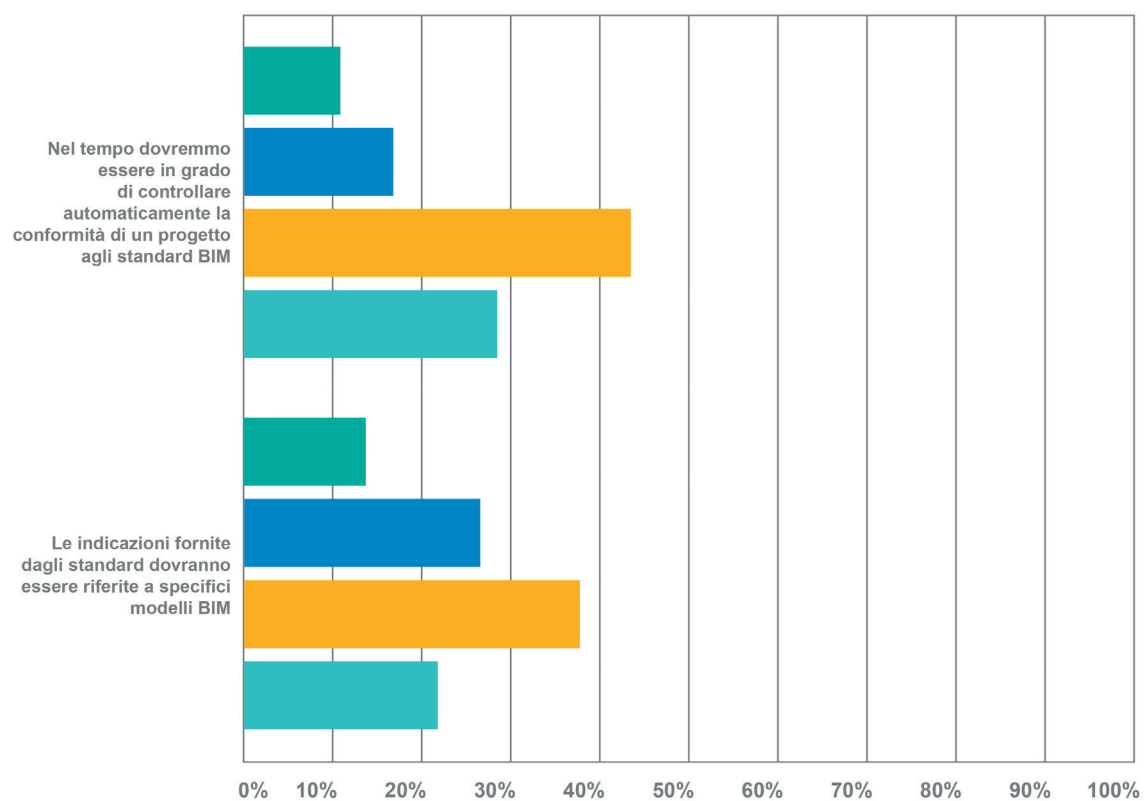
Realizzare modelli informativi 3D e lavorare alla progettazione in modo collaborativo sono le principali attività compiute dalle aziende intervistate nell'ambito dei progetti più recenti

18 – Produzione di modelli informativi aggregati



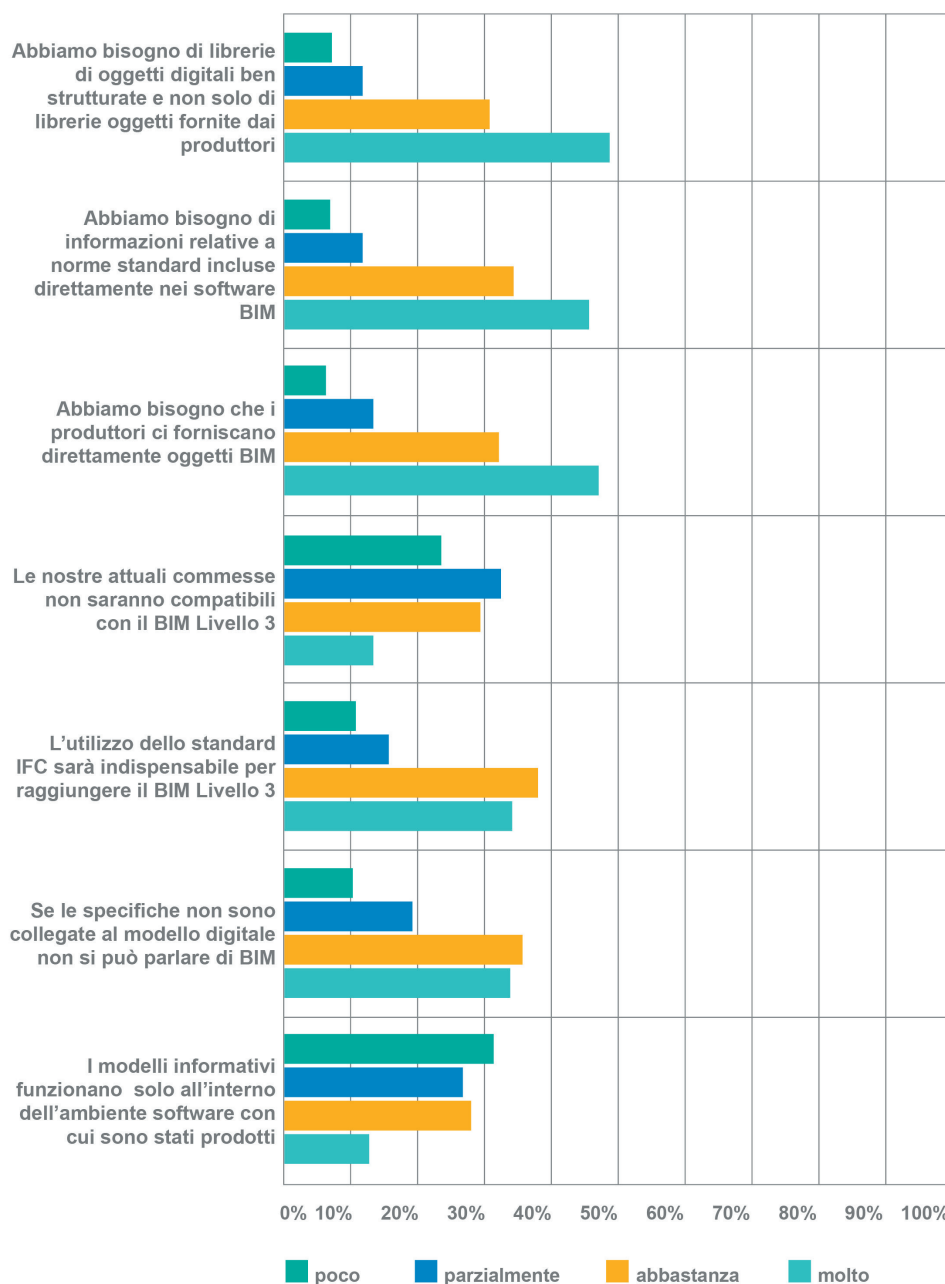
Solo un quarto del campione produce modelli informativi aggregati

19 – Livello di adesione alle affermazioni sugli standard BIM



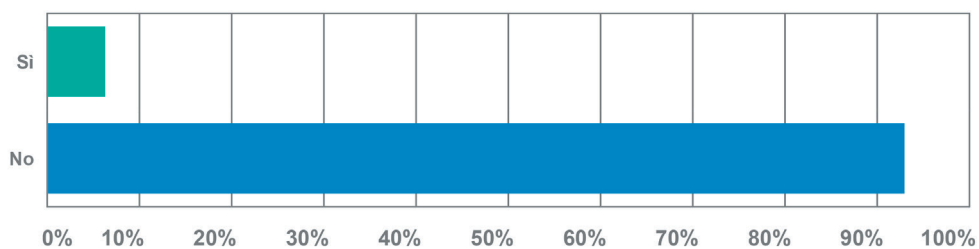
La possibilità di controllare automaticamente la conformità del progetto agli standard BIM è considerata un aspetto prioritario

20 – Livello di adesione alle affermazioni su aspetti del BIM



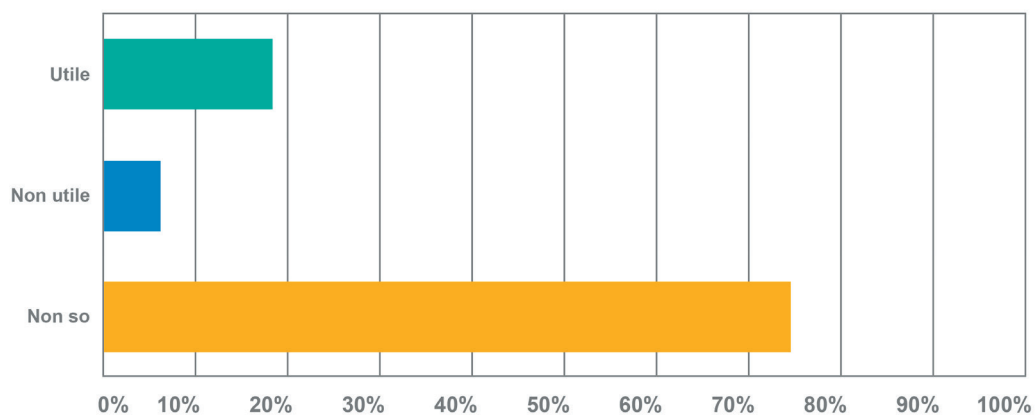
Norme e standard direttamente inclusi nei software BIM, librerie di oggetti digitali indipendenti da quelle fornite dai produttori e centralità dello standard IFC sono indicati dal campione come aspetti strategici

21 – Produzione documenti COBie per i progetti realizzati



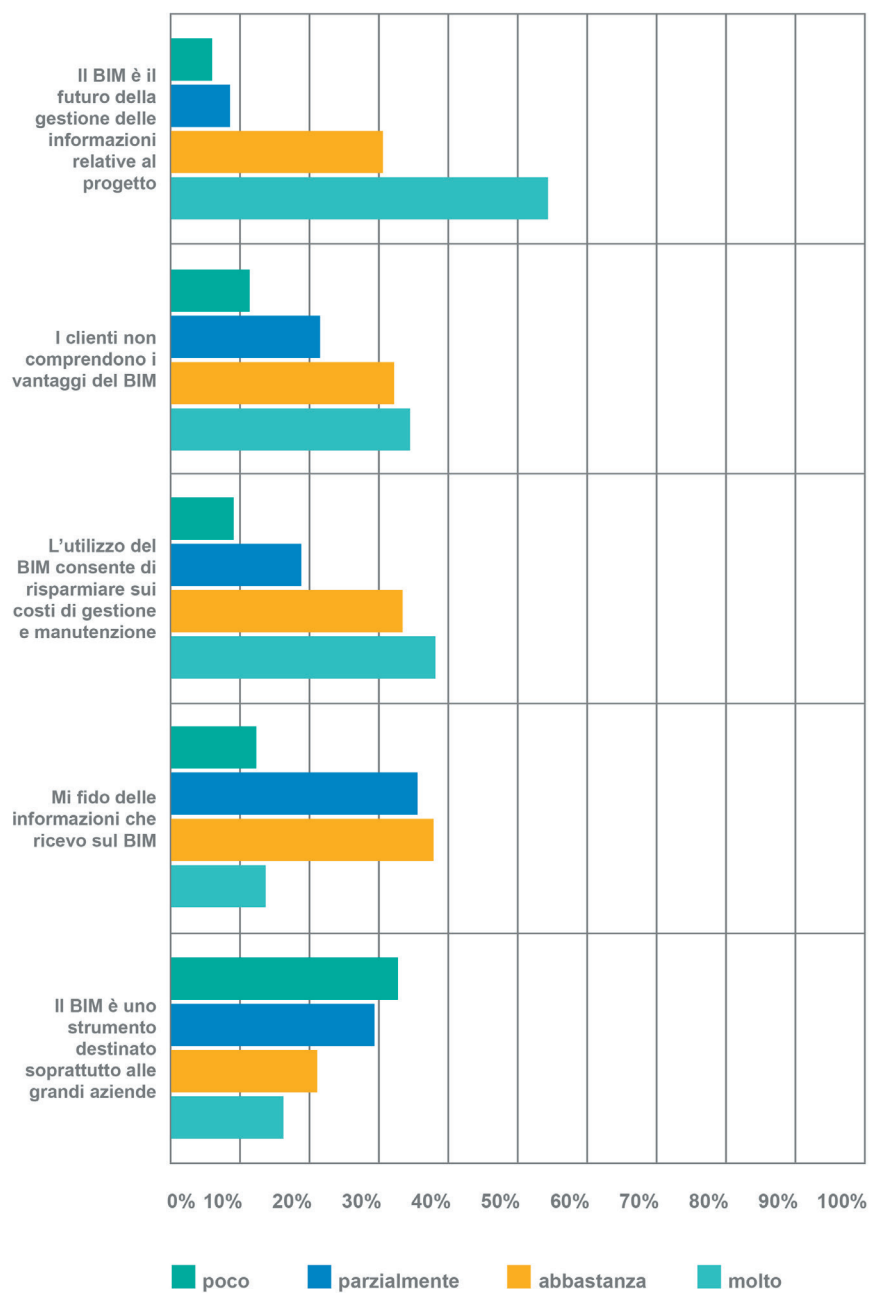
Quasi la totalità del campione non produce documenti COBie per i propri progetti

22 – Valutazione di utilità del formato COBie per trasferire informazioni sulla gestione dell'opera



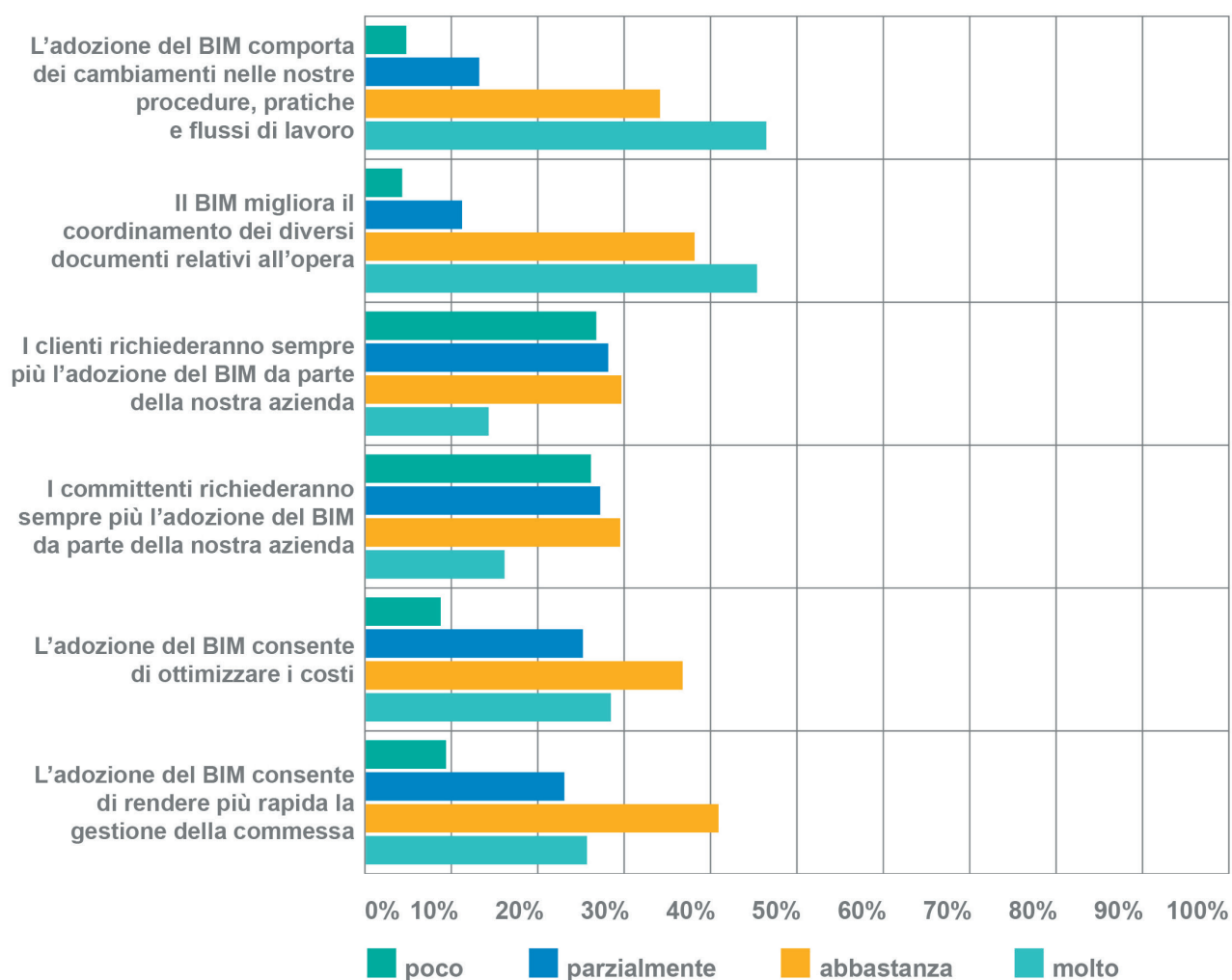
Il grado di conoscenza dei vantaggi offerti dal formato COBie è ancora insufficiente

23 – Livello di adesione alle affermazioni su aspetti del BIM

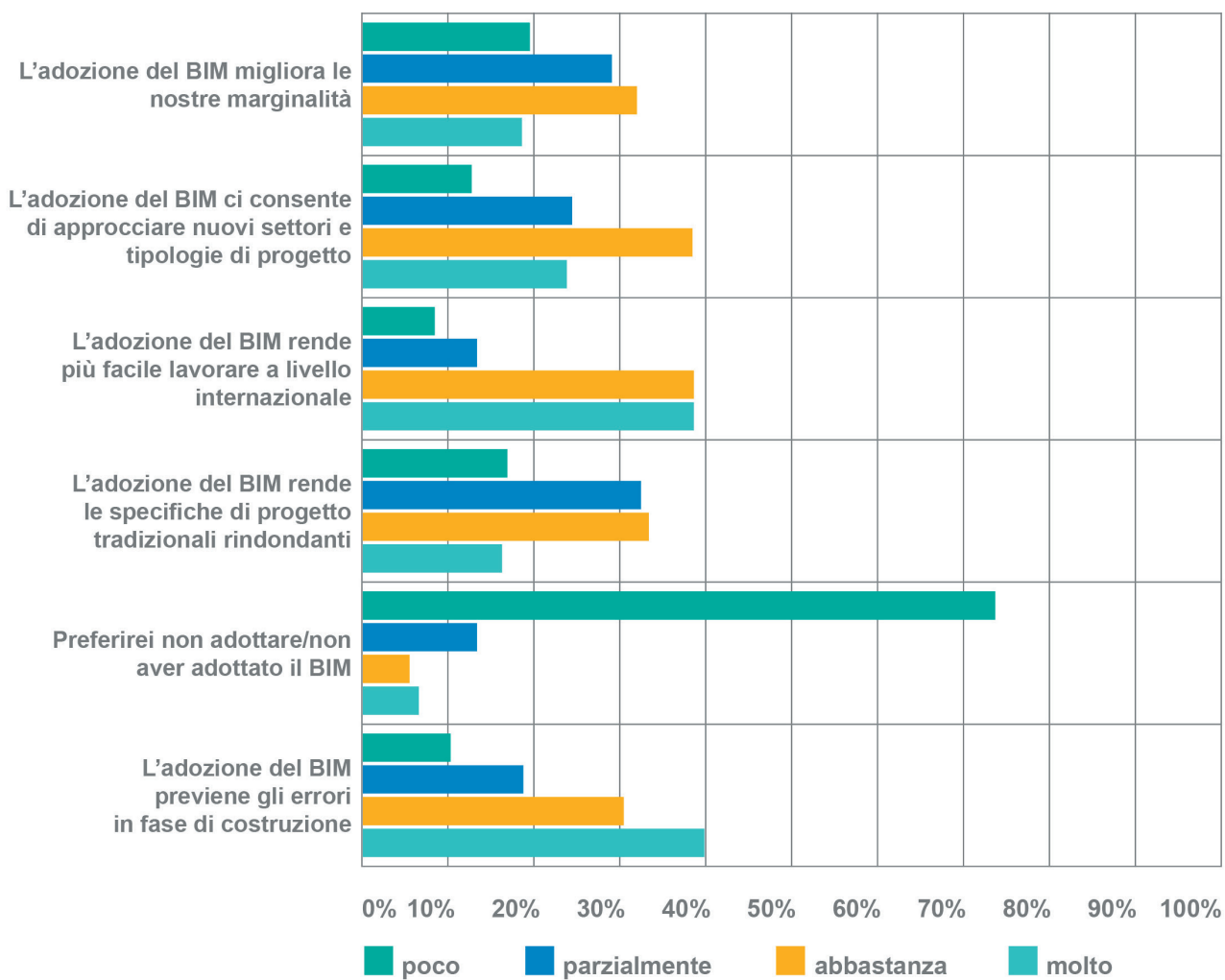


Per oltre la metà del campione il BIM rappresenta il futuro della gestione delle informazioni relative al progetto

24 – Livello di adesione alle affermazioni sui vantaggi del BIM (prima parte)

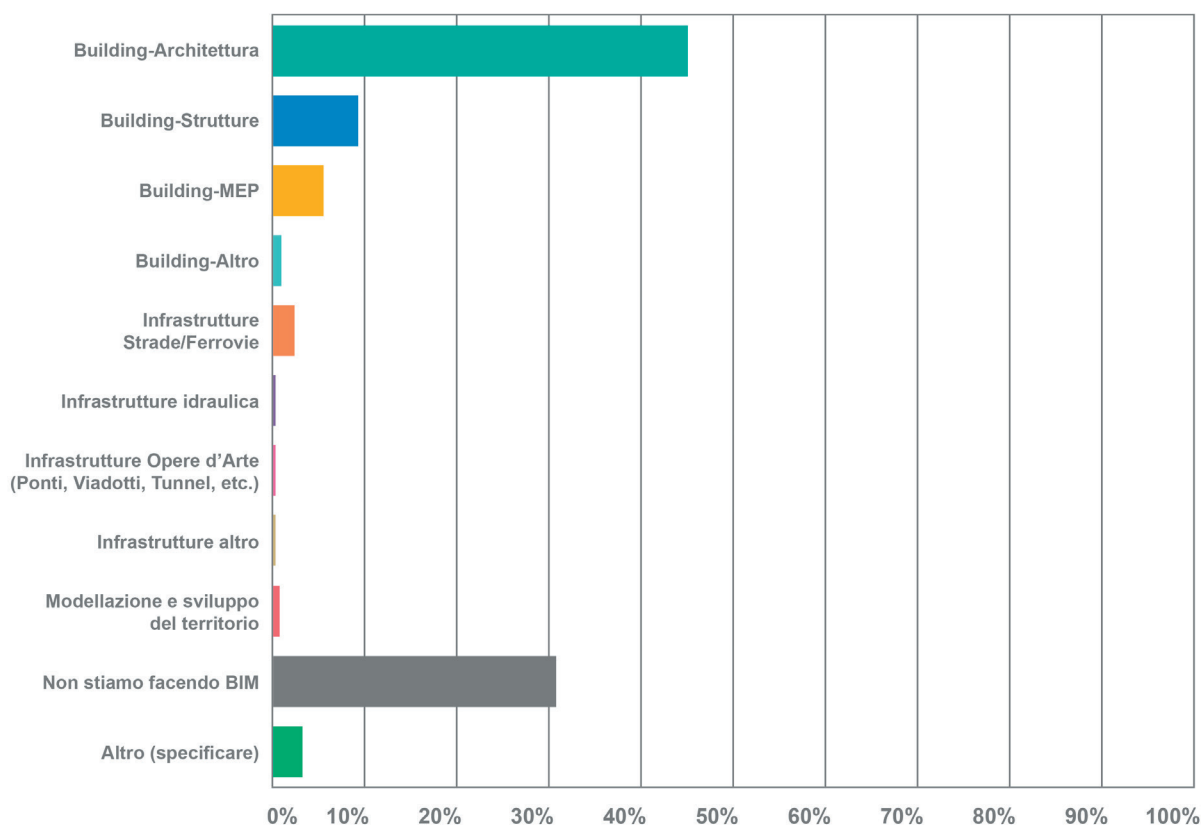


24 – Livello di adesione alle affermazioni sui vantaggi del BIM (seconda parte)



Per la maggioranza del campione intervistato l'adozione del Building Information Modeling comporterà forti cambiamenti nelle procedure, pratiche e flussi di lavoro

25 – Tipologia di opere per le quali si utilizza il BIM nei progetti dell’azienda



Quasi la metà del campione utilizza il Building Information Modeling nell’ambito della progettazione architettonica



THINKBIM

ASSOBIM

ASSOBIM nasce con lo scopo di rappresentare la filiera “tecnologica” del Building Information Modeling con la finalità di promuovere la digitalizzazione nel settore dell’edilizia, supportare l’approccio OPEN BIM alla collaborazione nella progettazione, la realizzazione e la gestione degli edifici e delle infrastrutture e sensibilizzare le istituzioni per sostenere lo sviluppo del BIM nel mondo dell’ambiente costruito.

Tipologie di soci ASSOBIM

Socio Ordinario Collettivo

Socio Sostenitore

Socio Ordinario Individuale

Socio Onorario

Diventa socio

Per maggiori informazioni

segreteria@assobim.it

www.assobim.it

Elenco soci (aggiornamento 06/2019)

888 SOFTWARE PRODUCTS

Rovigo (RO)
www.888sp.com

A++

Lugano (Svizzera)
www.a2plusgreen.com

AEROPORTI DI ROMA

Roma (RM)
www.adr.it

ALLPLAN ITALIA

Trento (TN)
www.allplan.com

ANAFYO

Cadempino (Svizzera)
www.anafyo.com

ANDREOLI ING. MICHAEL

Milano (MI)

ARCHIMEDE

Genova (GE)
www.studioarchimede.com

ARCHIPRODUCTS

Registered brand of Ediportale.com
Bari (BA)
www.archiproducts.com

ASSOCIAZIONE IUAV ALUMNI

Venezia (VE)
www.iuavalumni.it

B&B PROGETTI S.R.L.

Milano (MI)
www.bbprogettimilano.it

BIMFACTORY

Registered brand of D.Vision Architecture
Brescia (BS)
www.bimfactory.it

BIMO

Carpi (MO)
www.bimopin.it

BIMOBJECT ITALY

Milano (MI)
https://bimobject.com

BLUMATICA

Pontecagnano Faiano (SA)
www.blumatica.it

BSI GROUP ITALIA SRL

Milano (MI)
www.bsigroup.com

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

Milano (MI)
www.bureauveritas.it

CALEFFI S.P.A.

Novara (NO)
www.caleffi.com

CDM DOLMEN SRL

Torino (TO)
www.cdmdolmen.it

CONTEC INGEGNERIA – GRUPPO CONTEC

Verona (VR)
www.contecingegneria.it

COSENTINO ITALIA

Pianiga (VE)
www.cosentino.com

EDILCLIMA

Borgomanero (NO)
www.edilclima.it

ENGEKO

Roma (RM)
www.engeko.com

FERMAT DESIGN

Lestans (PN)
www.fermatdesign.it

FORTE CHANCE PIEMONTE

Torino (TO)
www.fortechance.it

GRAITEC

Noale (VE)
www.graitec.it

GRAPHISOFT

Spinea (VE)
www.graphisoft.com

HARPACEAS

Milano (MI)
www.harpaceas.it

ICMQ

Milano
www.icmq.org

IMPRESA PERCASSI

Bergamo (BG)
www.impresapercassi.it

LEMSYS

Milano (MI)
www.lemsys.it

LOGICAL SOFT

Desio (MB)
www.logical.it

LOMBARDINI22

Milano (MI)
www.lombardini22.it

MAPEI

Milano (MI)
www.mapei.it

MC4SOFTWARE ITALIA

Torino (TO)
www.mc4software.com

MCS SOFTWARE

Torino (TO)
www.mcs-software.it

NAMIRIAL SPA

Senigallia (AN)
www.namirial.com/it/

ONE TEAM

Milano (MI)
www.oneteam.it

PLUSARCH STUDIO ASSOCIATO

Torino (TO)
www.plusarch.eu

PROGETTO CMR

Milano (MI)
www.progettocmr.com

S.T.A. DATA

Torino (TO)
www.stadata.com

SERMECA

Mede (PV)
www.sermeca.it

SERVIZI TECNICI B&G

Ghedi (BS)
www.servizitecnicibeg.com

SIERRASOFT

Pordenone (PN)
www.sierrasoft.com

SYNCRONIA

Milano (MI)
www.synconia.com

TEAMSYSTEM

Pesaro (PU)
www.teamsystem.com

TRACEPARTS ITALIA

Reggio Emilia (RE)
www.traceparts.com

UNIPRO SRL

Bologna (BO)
www.unioneprofessionisti.com

VANONCINI S.P.A.

Mapello (BG)
www.vanoncini.it

VIDEOCOM SRL

Voghera (PV)
www.videocom.it

ASSOBIM

Associazione ASSOBIM - Corso Raffaello, 12 – 10126 Torino
info@assobim.it - www.assobim.it